

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	65024
Data	14/04/2012

Istanza n.26

Arengo del
08/04/12

San Marino 1 aprile 2012

Agli Eccellentissimi Capitani Reggenti

I sottoscritti cittadini sammarinesi presentano **Istanza d'Arengo** per chiedere al Consiglio Grande e Generale di garantire che i soci della radiotelevisione della Repubblica di San Marino restino pubblici.

Il 2012 è l'ultimo anno di utilizzo del decreto italiano "mille proroghe", strumento giuridico che ha consentito la continuità dell'erogazione del contributo Rai, benché l'accordo quinquennale in materia di collaborazione radiotelevisiva non sia stato ratificato. Se non si procederà entro l'anno ad un nuovo accordo, la partnership con la Rai è da considerare finita. Con questa collaborazione la radiotelevisione sammarinese ha potuto beneficiare di 3milioni 100mila euro l'anno di contributo economico, senza interferenze da parte del socio italiano. Una libertà che ha permesso alla televisione pubblica di perseguire il pluralismo dell'informazione, la qualità del prodotto, l'autonomia di gestione. La perdita della condizione pubblica priverebbe SMtv del suo diritto di socio nelle grandi associazioni internazionali (Ebu Copeam Asbu) e potrebbe creare seri problemi all'occupazione: 67 dipendenti sono troppi per una tv privata. SMtv ha rinnovato completamente i propri mezzi di trasmissione con l'approdo al satellite e al digitale terrestre. E' in una fase di sviluppo per i nuovi apparati digitali e per i contenuti che arricchiscono l'offerta con nuove proposte. L'auspicio è che si giunga a definire un accordo con la Rai su nuovi presupposti, improntati ad una effettiva collaborazione, non solo economica.

Considerato che l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Grande e Generale, nella seduta del 21 marzo 2012, impegna il Governo a verificare "le migliori opzioni di partnership" future per lo sviluppo dell'emittente radiotelevisiva sammarinese, senza alcun esplicito riferimento sia a partner in essere sia a venire, chiediamo allo stesso Consiglio Grande e Generale di garantire comunque che i soci della radiotelevisione della Repubblica di San Marino restino pubblici.